

SMARTCITY



ENERGIA

MOBILITÀ

LIFE

Seguici su:



Conai: entro il 2020 90mila posti di lavoro nel settore del riciclo

Lo studio dal titolo "Ricadute occupazionali ed economiche nello sviluppo della filiera del riciclo dei rifiuti urbani", mette in evidenza che se entro il 2020 si riusciranno a riciclare i rifiuti urbani del 50% si avranno ben 90 mila nuovi posti di lavoro

LIFE

Redazione · 2 Settembre 2014



4



Consiglia

4



STORIE CORRELATE

Scuola ecosostenibile: ecco come risparmiare sul corredo scolastico

Rifiuti, Legambiente e Federambiente premiano le buone pratiche: ecco come partecipare

Il Forum BuyGreen torna a Roma dall'1 al 2 ottobre 2014

Lo studio in questione è stato realizzato da Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi in collaborazione con Althesys e presentato al Meeting di Rimini.

Le conclusioni del documento emergono dal fatto che il processo di riciclaggio vanta, nelle sue diverse fasi, di numerosi addetti che vanno dalla selezione dei rifiuti al loro smaltimento nelle discariche, per un totale di 76.400 impiegati; cifra a cui bisogna aggiungere quelli occupati per la costruzione degli impianti di compostaggio, circa 12.600, per un totale proprio di quasi 90mila posti di lavoro.

Gli effetti occupazionali, in entrambi gli scenari, sono in proporzione maggiori al Centro e al Sud soprattutto nelle attività di raccolta differenziata in ragione del ritardo che caratterizza purtroppo queste aree. Al contrario, la maggior concentrazione di industrie del riciclo al Centro Nord determina invece un incremento occupazionale percentualmente superiore per questo tipo di attività.

Lo studio suggerisce anche quali iniziative intraprendere per incrementare lo sviluppo del riciclo: industrializzazione della filiera e introduzione di sistemi per il suo finanziamento, investimenti in ricerca e sviluppo sia nelle fasi di raccolta e selezione che naturalmente in quelle di riciclo e l'adozione di strumenti e iniziative per favorire il consumo dei prodotti verdi.